

Il Turkmenistan identificato come punto caldo globale per le emissioni di metano

Eurasianet

Secondo un'iniziativa di monitoraggio accademico, il Turkmenistan ospita oltre due terzi dei 25 maggiori siti di emissioni di metano individuati a livello mondiale finora nel 2025.

I ricercatori del progetto Stop Methane dell'UCLA hanno mappato oltre 3.100 pennacchi di metano in siti di estrazione di petrolio e gas naturale "in decine di paesi di tutti i livelli di reddito e in tutte le regioni del mondo". Hanno basato i risultati sui dati forniti da Carbon Mapper, un'organizzazione no-profit che lavora per mappare in modo completo "le emissioni di gas serra per potenziare le azioni di mitigazione". Dei 25 siti con il più alto tasso di emissioni orarie, 17 si trovano in Turkmenistan, secondo l'elenco dell'UCLA. I due principali emettitori si trovano nel distretto di Esenguly, nella provincia balcanica del Turkmenistan, sul Mar Caspio, con emissioni rispettivamente di 10 milioni e 9,6 milioni di tonnellate di metano all'ora. Altri tre siti di Esenguly rientrano nella top 10. Altri siti ad alto inquinamento sono stati confermati a Balkanabat, sempre nella provincia balcanica.

Altri paesi con più di un sito tra i primi 25 sono Venezuela e Iran. Le emissioni di metano sono considerate un fattore importante nel riscaldamento globale.

I ricercatori dell'UCLA hanno affermato di aver escluso dall'elenco alcuni importanti siti di emissione di metano perché sono stati osservati dai satelliti una sola volta, a causa delle loro rotte orbitali.



Foto: gov.tm

"Per precauzione, abbiamo incluso solo le fonti osservate almeno due volte", si legge in una nota esplicativa pubblicata su Substack. "Quindi, ci sono alcune fonti del settore petrolifero e del gas con tassi di emissioni estremamente elevati che compaiono sul portale di Carbon Mapper, ma che abbiamo escluso da questo elenco perché osservate una sola volta".